

Bilancio sociale
CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI
SOCIETÀ COOPERATIVA CONSORTILE
Esercizio 2022





METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

In continuità con le modalità di rendicontazione sociale adottate lo scorso anno, anche per l'esercizio 2022 il CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI si è avvalso per la redazione del presente Bilancio sociale del metodo **ImpACT** realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento e promosso in collaborazione con organismi di secondo livello nella provincia autonoma di Trento, in Friuli-Venezia Giulia, ma anche a livello nazionale. Si tratta quindi di uno strumento condiviso con molti altri enti di Terzo Settore, trasparente, validato e comparabile che si permette di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nell'anno.

Metodologicamente, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *“Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato”* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità dell'ente con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori dell'ente di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le sezioni di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a “favorire processi partecipativi interni ed esterni

all'ente" poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, composto per il consorzio da una parte dei membri del CdA, e nello specifico da rappresentanti di propri enti associati. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre inoltre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui l'ente ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che il consorzio vuole essere rappresentato e rendicontato alla collettività nelle pagine seguenti.



INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI è una società cooperativa consortile e le sue finalità prioritarie e trasversali sono identificate nel perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la realizzazione di attività a favore dei propri enti associati e sostenendo quindi indirettamente, attraverso di loro, lo sviluppo di servizi e progetti di elevato interesse e funzione sociali.

Carta d'identità del consorzio

Nome dell'ente	CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI
Forma giuridica	SOCIETÀ COOPERATIVA CONSORTILE
Codice Fiscale/P. Iva	02615820285
Sede Legale	Via Euganea 27, SELVAZZANO DENTRO
Altre Sedi	Via Scapacchiò 59, Selvazzano Dentro (PD) Via Einaudi 64, Saccolongo (PD) Via Cavour 18, Cavarzere (VE)

Il consorzio è operativo in 3 provincie e 15 comuni e ha la gestione di ambiti di intervento nelle politiche territoriali, la messa a disposizione e gestione di spazi di coprogettazione, la creazione di reti con soggetti esterni/non associati, la progettazione e presentazione di progetti di interesse generale e trasversale.

L'identità del consorzio è identificata nei suoi obiettivi statutari e nelle attività specificatamente indicate come perimetro di competenza. Lo statuto prevede che il consorzio si occupi stabilmente o temporaneamente, in conto proprio o per conto terzi delle seguenti attività ed iniziative:

- iniziative di informazione, presentazione e commercializzazione dei beni prodotti e/o dei servizi erogati dai soci;
- servizi di consulenza civilistico-fiscale, economica e finanziaria, di elaborazione dati;
- stipula di convenzioni e assunzioni di appalti con amministrazioni statali, anche autonome, con regioni, provincie, comuni e con qualsiasi ente pubblico, nonché con privati, per la gestione e l'effettuazione di servizi o lavori, per eseguirli direttamente o per farli eseguire dai soci;
- svolgere attività di general-contractor, inteso quale soggetto realizzatore globale di un servizio o di un'opera, in qualità di progettista, finanziatore e realizzatore, impegnandosi a fornire un servizio avviato o un'opera finita;
- favorire e promuovere attraverso adeguati interventi il sorgere di nuove iniziative di cooperazione sociale;
- attività di formazione e aggiornamento;

- attività di studio e ricerca sulle tematiche della cooperazione e dei servizi socio-sanitari ed educativi;
- attività di assistenza, rappresentazione e coordinamento dei soci, sia nei loro rapporti particolari e reciproci, che nei rapporti con enti pubblici, istituti di credito, ecc.;
- provvedere, a mezzo di un proprio ufficio, al controllo e alla verifica della qualità dei servizi, dei lavori e delle attività effettuati dai propri soci per conto del consorzio;
- provvedere alla stesura di progetti operativi e dei relativi budget, nonché all'assistenza tecnica dei soci;
- adottare, nell'interesse comune, tutte le iniziative previste dalla legislazione nazionale e regionale interessanti le attività dei soci, con particolare riguardo alle leggi nazionali e regionali in materia di servizi socio-sanitari;
- promuovere iniziative per il potenziamento delle cooperative associate e per lo sviluppo di una nuova cooperazione nel territorio;
- diffondere i principi della cooperazione in particolare tra i lavoratori, i giovani e i disoccupati;
- progettare, avviare gestire nella fase iniziale servizi vari.

Il consorzio può inoltre esercitare attività e quanto correlato per i servizi al lavoro in genere ed in particolare, a titolo esemplificativo, per le seguenti aree di prestazione:

- a) informazione e accesso al sistema dei servizi al lavoro;
- b) mediazione per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e formazione professionale;
- c) predisposizione di piani, progetti individuali e misure di accompagnamento al lavoro ed attività di orientamento.

Sono escluse dall'oggetto sociale tutte le attività che per legge sono riservate a soggetti muniti di particolari requisiti non posseduti dal consorzio. Il consorzio, in via non prevalente e del tutto accessoria e strumentale, al solo fine del conseguimento dell'oggetto sociale, potrà, nei limiti di cui appresso, effettuare tutte le operazioni commerciali, industriali, economiche, mobiliari ed immobiliari, nonché' concedere fidejussioni, avalli, cauzioni, garanzie in genere, anche a favore di terzi, partecipare a pubblici appalti e assumere commesse per conto terzi, nonché' assumere, solo a scopo di stabile investimento e non di collocamento, sia direttamente che indirettamente, partecipazioni in altre società, imprese od enti. Le suddette attività finanziarie potranno essere esercitate solo in via non prevalente, e comunque non nei confronti del pubblico, ai sensi della normativa vigente in materia e le modalità di svolgimento di tale attività sono definite con apposito regolamento approvato dall'assemblea per il raggiungimento degli scopi indicati il consorzio è altresì impegnato - in modo permanente o secondo contingenti opportunità - ad integrare la propria attività con quella di altri enti cooperativi, anche quale promotore e partecipante ai gruppi cooperativi paritetici di cui all'art. 2545 septies c.c., promuovendo ed aderendo a consorzi e ad altre organizzazioni frutto dell'associazionismo cooperativo.

Il consorzio può gestire stabilmente o temporaneamente, in conto proprio o per conto terzi:

- attività e servizi di riabilitazione e/o socioeducativi occupazionali;
- servizi diurni e residenziali di accoglienza, socializzazione ed animazione;
- servizi domiciliari di assistenza, sostegno e riabilitazione effettuati tanto presso la famiglia, quanto presso la scuola o altre strutture di accoglienza;
- attività di formazione e consulenza;

- attività di sensibilizzazione ed animazione della comunità locale entro cui opera al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione ed all'accoglienza delle persone in stato di bisogno e delle cooperative sociali;
- attività di promozione e rivendicazione dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone deboli e svantaggiate e di esigibilità dei loro diritti;
- promozione di attività dirette ad offrire occasioni di lavoro e di socializzazione a persone con difficoltà fisiche e/o psichiche e/o sensoriali ed a persone.

L'attuale offerta ed aree di intervento sono frutto di motivazioni pro-sociali presenti fin dalla nascita del consorzio. Il Consorzio CCS si costituisce nel 1995 a Padova ad opera di un gruppo di cooperative sociali, per avere una risposta identitaria e professionale al bisogno crescente e sempre più condiviso di "lavorare in rete le sfide dell'imprenditorialità sociale". Tra le tappe importanti nella storia consortile il 2000 merita una evidenza perché da mera organizzazione associativa il consorzio diventa uno strumento strategico di sviluppo dei servizi alla persona in particolar modo per la disabilità, diventando un'agenzia formativa e di consulenza di direzione, promuovendo una rete regionale di servizi per la disabilità "grave", applicando un modello di sussidiarietà circolare dell'impresa sociale. Il sistema così definito vede l'aggregazione progettuale specializzata in base alla propria missione di numerosi attori del terzo settore: le associazioni culturali che promuovono le politiche di advocacy, in particolar modo le associazioni di familiari di persone con disabilità, le organizzazioni di volontariato che organizzano l'impegno gratuito della cittadinanza nei progetti territoriali, le fondazioni che raccolgono le risorse da destinare agli scopi di sviluppo del welfare locale (nel nostro caso le politiche a favore dell'inclusione di persone con disabilità) ed infine le cooperative sociali di "tipo a" che gestiscono i servizi promuovendo l'imprenditorialità sociale che viene poi sviluppata ed organizzata dal consorzio di cooperative sociali. Tutti questi attori mettono al centro la qualità della vita delle persone con disabilità e dialogano con gli enti locali per realizzare dei servizi alla persona efficaci.

Sono arrivate ad una ventina le cooperative sociali aderenti e distribuite in quasi tutte le province venete che in quegli anni operano all'interno del consorzio. Più di 800 i lavoratori coinvolti, sostanzialmente tutti soci, ed un valore aggregato della produzione che negli ultimi cinque anni ha avuto una crescita molto elevata, segno di un forte sviluppo motivato principalmente dalla scelta strategica di investire molto sulla valorizzazione delle persone. Il consorzio si concentra quasi esclusivamente sulla promozione e realizzazione di servizi per le persone con disabilità, superando la logica del consorzio territoriale, non occupandosi di mediazione territoriale lasciata alle cooperative ma di strategie di sviluppo per le cooperative stesse.

Dal 2005 al 2015 il consorzio sistematizza i sistemi di gestione coinvolgendo tutte le cooperative aderenti. Nel 2008 allarga questo sistema sviluppando con altri consorzi alcune: reti quella sulla qualità (QRES) e quello sullo sviluppo dell'imprenditorialità il consorzio TreVenezie (anche se alcuni di questi, nel tempo, hanno ridotto o interrotto la propria attività). Aderisce anche alla costituzione della fondazione di Eurisce nella convinzione di dover sostenere la ricerca continua sullo sviluppo dell'imprenditorialità sociale. Il consorzio mantiene la propulsione generatrice di nuove realtà cooperative, inizia anche a promuovere cooperative di tipo b per promuovere occasioni lavorative per persone disabili e non che sono coinvolte nei percorsi formativi progettati dal consorzio. Dal 2015 la spinta imprenditoriale anche verso il privato profit si irrobustisce, i progetti di tipo b rivolti soprattutto alle collaborazioni non profit-profit si affiancano alle tradizionali politiche collaborative non profit-pubblico, sviluppando nuove aree di collaborazione e talvolta

promuovendo interessanti progetti di mediazione tra profit-pubblico grazie alla nostra collaborazione.

Questo cambia le prospettive di indirizzo del consorzio e tra il 2019 e il 2020 avvia un nuovo processo trasformativo lanciando il progetto HABILE, una rete di servizi che favoriscono soluzioni per l'inclusione lavorativa, sociale, sanitaria, formativa/scolastica, residenziale di persone con disabilità pensate e progettate dal punto di vista della persona con disabilità stessa. La condizione conseguente alla pandemia ha rallentato il processo di ridefinizione della prospettiva strategica e delle conseguenti azioni: alcune progettualità, soprattutto quelle relative alle politiche attive del lavoro e alla formazione, hanno subito nel corso dell'ultimo trimestre del 2020 e per tutto il 2021 un continuo stop and go – soprattutto legato ai progetti regionali e a quelli formativi – rallentando di molto alcune ipotesi progettuali e gli iniziali avvisi di nuove collaborazioni e l'assunzione/sperimentazione di nuovi modelli progettuali e organizzativi. La prospettiva HABILE rimane quindi un cantiere aperto che ha avuto alcuni promettenti inizi – soprattutto in alcune azioni/iniziative relativamente all'area Lavoro – e che dovrà cimentarsi ora con gli altri ambiti in particolare l'area dell'abitare sostenuto e delle iniziative di attivazione comunitaria di sostegno permanente nelle esperienze del tempo libero, della cura e dell'educazione.

Le tappe della nostra storia

1995 – Costituzione del Consorzio: L'Iride è l'unica rimasta tra i fondatori.

1995 – 2000 – Il CCS promuove la nascita di quattro importanti cooperative del gruppo: Emmanuel (1995), MeA (1998), SpazioElle (1999), 2000 (Dina Muraro). Sviluppa e amplia i servizi di supporto e consulenza con e verso le stesse nuove nate che diventano socie con un ruolo fondamentale per il CCS.

2003 – Il Consorzio ottiene l'accreditamento regionale come Organismo di Formazione accreditato dalla Regione Veneto per la formazione continua e superiore; nello stesso anno inizia a gestire i corsi per Operatori Socio Sanitari.

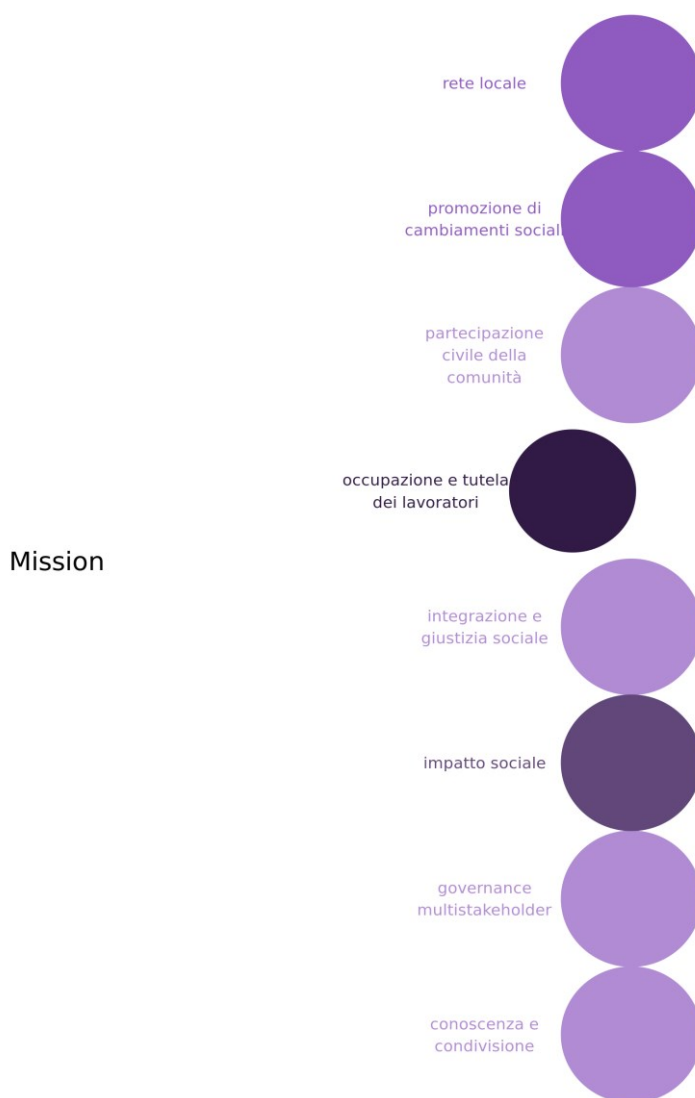
2012 – Il CCS si accredita presso la Regione Veneto come organismo per i servizi al Lavoro

2020 – Nel 2020 in piena pandemia promuove un seminario interno con il prof. Fazzi per riorientare identità, mission, progetti e servizi delle associate dentro la forte trasformazione del welfare (in parte bloccata dagli eventi della pandemia). Nasce la "dicitura" e l'approccio HABILE.

Una storia che si rinnova nella definizione specifica degli obiettivi organizzativi e nella **mission** che il consorzio si è dato.

La mission del Consorzio di CCS è di lavorare per rendere la società il più possibile inclusiva, sostenendo le persone con disabilità, con problemi di salute mentale e con altre forme di svantaggio nell'inserimento al lavoro, nella realizzazione di servizi all'abitare autonomo dalla famiglia di origine, nella coltivazione dei propri interessi culturali, spirituali, ludici. Il Consorzio promuove l'innovazione sociale e la crescita delle cooperative sociali proprie socie attraverso lo sviluppo di reti territoriali con gli enti pubblici e altri enti del terzo settore, promuovendo occasioni di approfondimento su temi specifici (il dopo di noi per persone

con disabilità, la riabilitazione orientata alla recovery per le le persone con problemi di salute mentale, l'inserimento lavorativo per persone con disabilità), offrendo servizi di gestione aziendale (consulenza amministrativa e del personale, consulenza di direzione) attenti alle peculiarità giuridiche ed economiche tipiche delle cooperative sociali.



Alla luce di questi elementi identitari e finalità trasversali del consorzio, si è lavorato nell'ultimo triennio con alcuni specifici e prioritari **obiettivi**, del cui raggiungimento si renderà conto anche nel presente bilancio sociale: per il CCS è stato prioritario nel 2022 offrire alle cooperative socie servizi di amministrazione e consulenza di direzione capaci di rispondere in modo personalizzato alle diverse esigenze di ogni realtà, intercettando le opportunità di sostegno provenienti dal pubblico, favorendo una cultura del rispetto e della tutela del lavoro, promuovendo l'innovazione dei servizi socio sanitari e sociali a favore delle persone con disabilità o con altre forme di svantaggio. Lo sviluppo di nuovi servizi per la disabilità, la promozione e il supporto alla sottoscrizione di contratti ai sensi dell'articolo 14 della legge 68/99 per le cooperative di tipo B rispondono all'obiettivo del CCS di adoperarsi per un sempre più completo e soddisfacente inserimento sociale delle persone con disabilità. Nell'ultimo triennio il CCS si è impegnato per favorire una governance

sempre più incentrata sulle cooperative socie, in particolare rispetto all'area formazione e politiche attive del lavoro il CdA del CCS si è impegnato a svolgere un ruolo più dialettico con la direzione in merito alla valutazione sulla partecipazione o meno a bandi europei e regionali. Il numero di riunioni svolto nel corso del 2022 sull'analisi dei bandi più significativi, il riposizionamento del ruolo del Consorzio rispetto ad alcune progettualità storiche, privilegio più ruoli operativi che di capofilato, sono le evidenze che l'obiettivo è stato raggiunto e che la consapevolezza da parte delle cooperative del loro ruolo nel processo decisionale consortile (a scapito di una direzione più tecnicocentrica) è aumentata. Un altro obiettivo era relativo al contenimento dei costi dell'area formazione. L'obiettivo è stato in parte raggiunto ed è stata posta in essere una riorganizzazione le cui ricadute economiche saranno evidenti nel bilancio del 2023. Gli effetti positivi di tali azioni sono stati tuttavia limitati da una importante contrazione dei ricavi dell'area e da una lentezza nell'attuazione della riorganizzazione



STRUTTURA GOVERNO AMMINISTRAZIONE

La seconda dimensione secondo la quale CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI può essere raccontato ed analizzato è quella della **governance**. Gli organi decisionali si presentano in un Ente di Terzo Settore alquanto peculiari e centrali per comprendere la socialità dell'azione, i livelli di partecipazione e rappresentanza di interesse, nonché la capacità di presentarsi come organizzazione di persone e non di capitali.

Governare il Consorzio

Soci	8
Tasso di Partecipazione alle Assemblee	100 %
Membri del Consiglio di Amministrazione	11
Nr. di Riunioni all'Anno del CdA	5

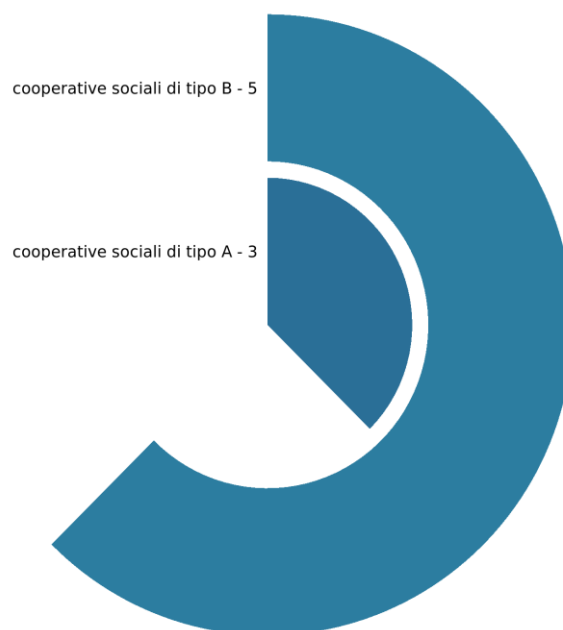
Sono organi del consorzio:

- l'Assemblea dei soci
- il Consiglio di amministrazione

Il CdA rimane in carica tre anni ed è composto da 11 componenti in sostanziale rappresentanza di tutte le associate. All'interno del CdA, oltre che il Presidente, viene individuato il vice-presidente con funzioni di rappresentanza legale dell'ente. Sempre all'interno del CdA, come da specifica delibera, è individuato un Gruppo di Presidenza: è organismo di facilitazione del lavoro del CdA e che in collegamento con eventuali gruppi di lavoro e/o uffici permanenti, una specie di "consiglio di presidenza" con componenti del Cda al quale far eventualmente partecipare di volta in volta, anche a seconda dei temi da affrontare, responsabili degli uffici o dei progetti. Vi sono inoltre anche delle responsabilità di direzione affidate a singole aree o progetti quando ne emergano le necessità progettuali, oppure quando sia previsto da bandi, accreditamenti ecc

Al 31 dicembre 2022, il consorzio include nella **base sociale** 8 soci, di cui 5 cooperative sociali di tipo B e 3 cooperative sociali di tipo A.

Suddivisione soci per tipologia



Gli enti associati sono attivi nei settori più eterogenei e rappresentativi dell'ampio operare della cooperazione sociale nel territorio:

Settori	Nr. enti
servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone svantaggiate	5
interventi e servizi sociali	3
prestazioni socio-sanitarie	3
alloggio sociale	2
interventi e prestazioni sanitarie	1
servizi educativi alla prima infanzia (0-6 anni)	1
servizi educativi per bambini e ragazzi (extra-scolastici e parascolastici, residenziali e semiresidenziali)	1
formazione extra-scolastica	1
agricoltura sociale	1

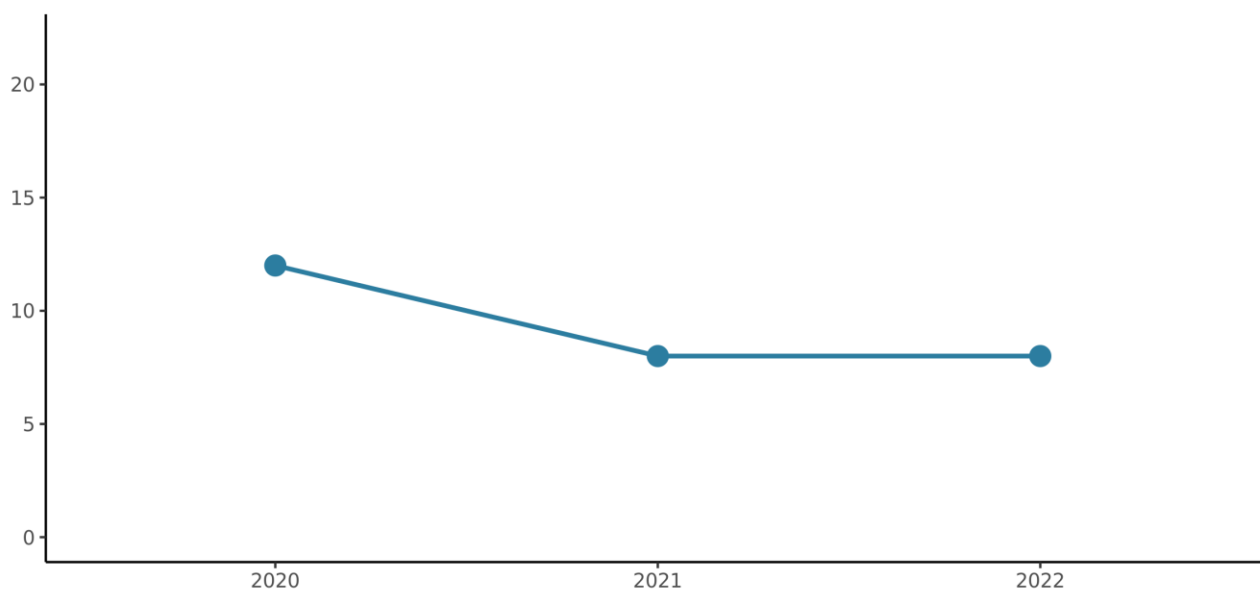
La volontà di coinvolgimento ed apertura è insita nelle modalità con cui si struttura il **rapporto associativo** e nelle politiche verso gli enti soci.

Le recenti fusioni (tre in tre anni che hanno coinvolto 6 cooperative socie) hanno ridotto il numero dei soci mantenendo tuttavia per ora invariata la numerosità dei rapporti reali e delle relazioni di collaborazione e di erogazione di servizi, così come gli scambi e, come si evince dal mantenimento dell'assetto del CdA dei rapporti di governance. Le politiche confermano i fuochi già in atto negli anni precedente: la gestione di ambiti di intervento nelle politiche territoriali, la messa a disposizione e gestione di spazi di coprogettazione, la creazione di reti con soggetti esterni/non associati, la progettazione e presentazione di progetti di interesse generale e trasversale. Accanto a queste funzioni, sono attive e ormai stabili le attività di supporto e di servizio nelle seguenti aree: finanza e controllo; amministrazione, gestione paghe, contabilità e bilancio; consulenza tributaria e fiscale; acquisti e commerciale; gestione dei processi di inserimento lavorativo; attività in general contractor; progettazione di servizi e attività.

La quota associativa non prevede differenziazioni e ammonta per tutti i soci a 258 Euro.

Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi. Il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione il consorzio contava sulla presenza di 12 soci, come anticipato essi sono oggi 8. Rispetto invece all'ultimo anno, l'andamento è di sostanziale stabilità.

Andamento numero soci



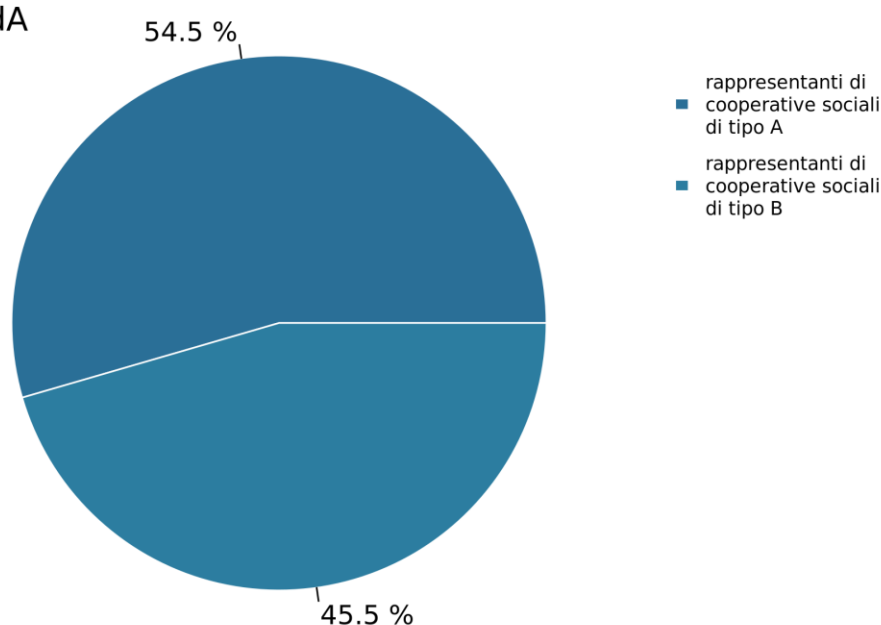
Nel 2022 CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI ha organizzato 1 assemblea ordinaria e il tasso di partecipazione è stato complessivamente del 100%, di cui il 53% rappresentato per delega (partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 90%).

Il **Consiglio di Amministrazione**, organo amministrativo ed esecutivo del consorzio, è composto da 11 consiglieri e nell'anno il CdA si è riunito 5 volte, con un tasso medio di partecipazione del 63.64%.

Cognome e nome	Ruolo	Data prima nomina	Durata in carica
Baldo Mario Giacomo		09/05/2002	11 anni

Bassan Silvia	22/07/2020	3 anni
Bertocco Cristian	22/07/2020	3 anni
Cattapan Franco	22/07/2020	3 anni
Chinello Marco	08/05/2008	15 anni
De Besi Chiara	08/05/2008	15 anni
Gaiga Marta	22/07/2020	3 anni
Gottardo Rosella	22/07/2020	3 anni
Pavan Gianni	22/07/2020	3 anni
Tognon Paolo	22/07/2020	3 anni
Turcato Stefano	22/07/2020	3 anni

Composizione del CdA



Un dato vuole essere di ulteriore trasparenza per giudicare le politiche praticate: il consorzio prevede dei compensi economici per alcune cariche istituzionali ricoperte e in particolare 3.848 Euro per i revisori contabili.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi dell'ente, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, il consorzio agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, dei suoi **stakeholder**.

Stakeholder



comunità
locale



dipendenti



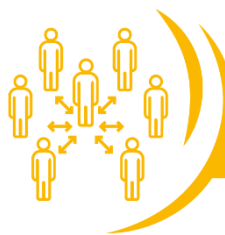
enti
associati



enti
pubblici
e
pubblica
amministrazione



imprese
esterne



PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Il perseguimento degli obiettivi e della funzione sociale del consorzio viene garantito dall'impegno quotidiano di lavoratori, professionisti, collaboratori e volontari che anche nel 2022 hanno rappresentato una risorsa fondamentale per CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI.

Le Risorse Umane

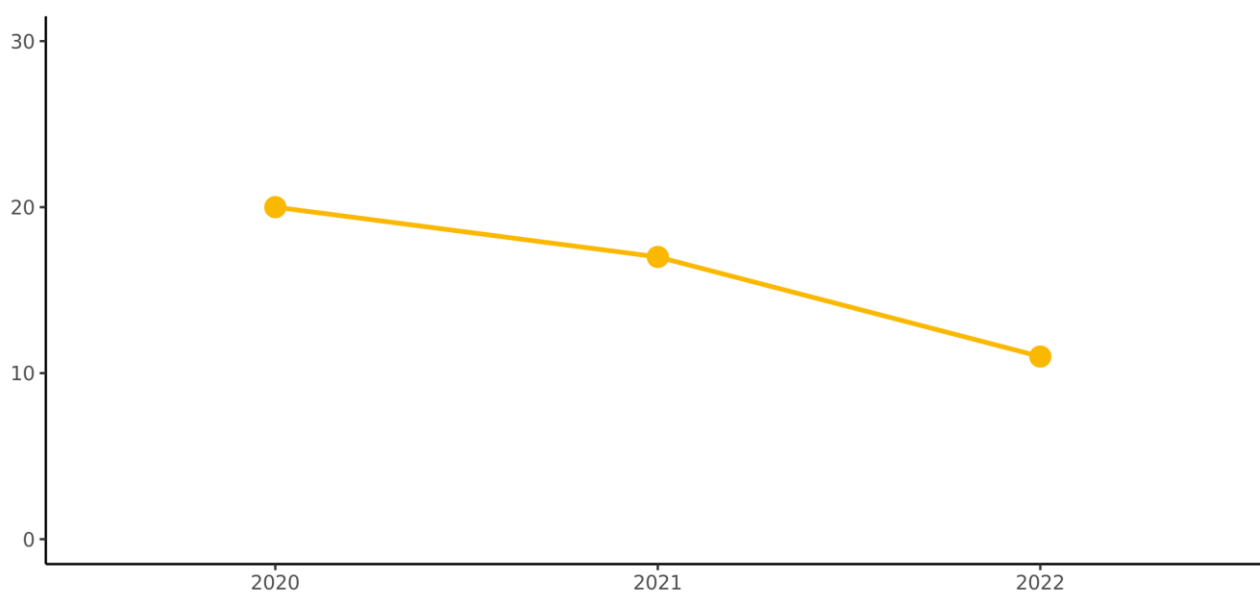
Lavoratori ordinari	17
Collaboratori	1
Professionisti	1
Volontari	1

I DIPENDENTI

I **lavoratori dipendenti ordinari** impiegati dal consorzio al 31/12/2022 sono 11, tutti con contratto a tempo indeterminato. Durante l'anno il consorzio ha visto l'uscita di 6 lavoratori, registrando così una variazione negativa.

Il totale delle posizioni lavorative del 2022 è stato quindi di 17 lavoratori, per equivalenti posizioni a tempo pieno di lavoro (ULA o Unità Lavorative Annue) quantificate nell'anno in 11.86 unità.

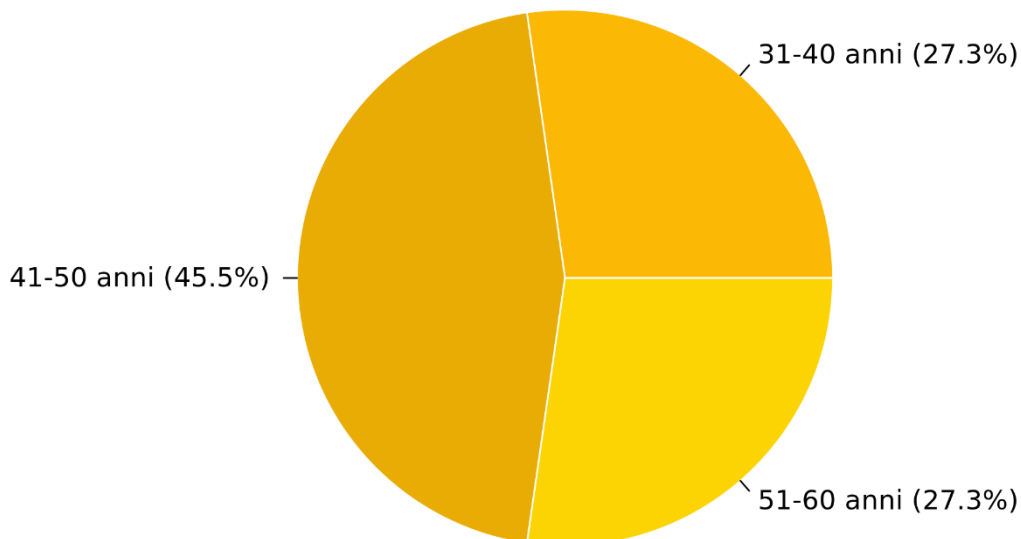
Andamento numero totale lavoratori ordinari



I tratti socio-demografici dei lavoratori dipendenti mettono in luce anche l'impatto occupazionale che il consorzio ha avuto nel territorio e a favore delle varie classi di lavoratori.

La presenza di dipendenti donne è del 72.73%. I lavoratori fino ai 40 anni sono invece il 27.3%, stessa numerosità dei lavoratori over 50.

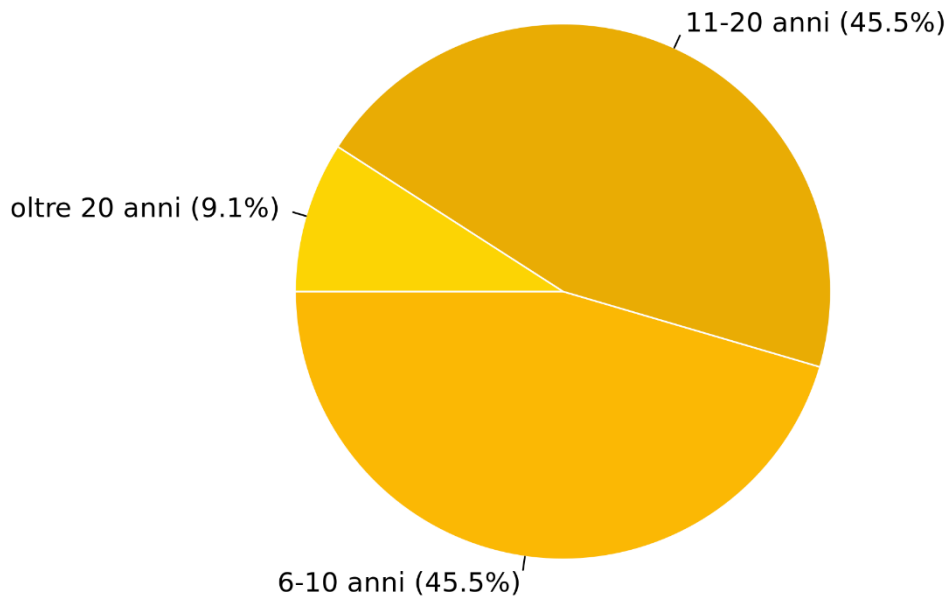
Composizione per età



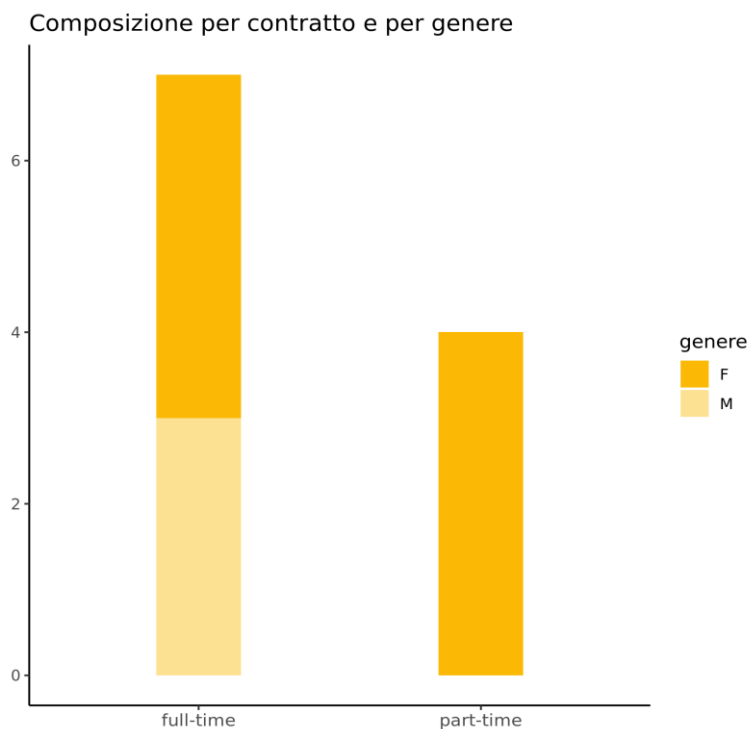
I profili formativi e la classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono forniscono informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Rispetto alla formazione, i lavoratori si suddividono in 6 laureati, 4 lavoratori diplomati e 1 lavoratore con scuola dell'obbligo o qualifica professionale. Rispetto invece ai ruoli ricoperti, il consorzio conta sulla presenza di 10 impiegati e 1 operaia e 1 professionista con ruolo di progettista e direttore progetti.

In una lettura dei livelli di **fidelizzazione** al consorzio, la fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come tutti lavorino nel consorzio da più di 5 anni, 1 lavoratore addirittura da oltre 20 anni.

Anzianità di servizio



Le **caratteristiche contrattuali** permettono di comprendere inquadramenti, elementi di valorizzazione della persona e flessibilità proposte, intercettando dove il consorzio è capace di garantire elementi di qualità del lavoro e gli eventuali punti di miglioramento nella gestione delle risorse umane. Per quanto riguarda la flessibilità temporale, il 63.64% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time, rispetto alla presenza di 4 lavoratori con una posizione a part-time.



In coerenza con i servizi prodotti e con la formazione dei lavoratori, i dipendenti sono inquadrati in ruoli e con livelli salariali eterogenei. Per quanto riguarda gli inquadramenti il 50% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne e il 9.09% dei ruoli di responsabilità è in mano a giovani under 40. Rispetto ai contratti, necessaria premessa è che il consorzio applica ai propri lavoratori il CCNL COOPERATIVE SOCIALI.

Inquadramento Contrattuale e Retribuzione

	Minimo	Massimo
Coordinatore/responsabile/professionista	25.041	29.890
Lavoratore qualificato/specializzato	21.328	30.399
Lavoratore generico	17.158	

I contratti applicati prevedono anche la forma del distacco: nel corso dell'anno 2 lavoratori sono stati distaccati in altri ETS, prestando un totale di 1.035 ore di lavoro in tali altri enti. Completano la fotografia dei lavoratori in distacco 17 dipendenti di altri che hanno prestato complessive 7.098 ore di lavoro presso il consorzio.

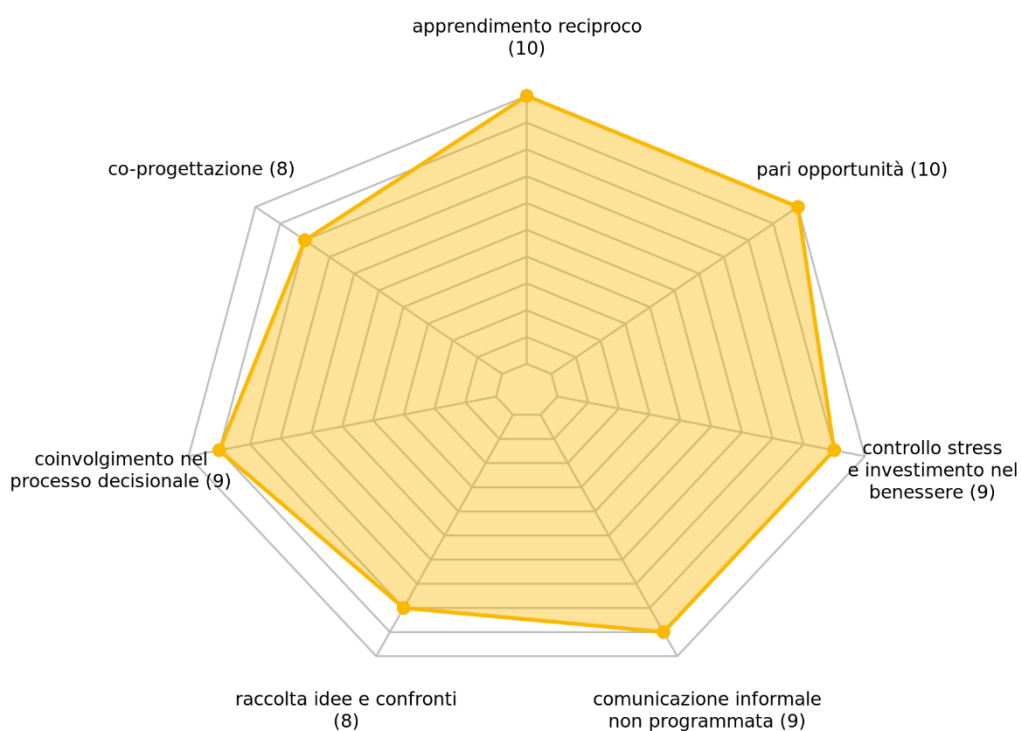
Un modo per valorizzare il lavoro ed i lavoratori dipendenti è quello di garantire incentivi, economici e non, che influenzano anche la **qualità del lavoro** offerto.

Economicamente, oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali: fringe benefit come i buoni mensa o il telefonino aziendale, servizi di trasporto e anticipi sullo stipendio. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare, CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo, passaggio dal tempo pieno al tempo parziale orizzontale/verticale o viceversa, banca delle ore, tempo lavoro con flessibilità e posizione ad hoc in base alle esigenze del lavoratore, autogestione dei turni, smart working e concessione di aspettativa ulteriore rispetto a quella prevista da normativa contrattuale.

CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI investe poi in **formazione**: nel 2022 sono state realizzate 350 ore complessive di formazione, di cui il 15% condotto in orario extra-lavorativo o senza riconoscimento delle ore di formazione come ore lavorate, con un impegno quindi ulteriore per i lavoratori. Il costo a carico diretto dell'ente è stato di 5.700 Euro e coperte da finanziamento per 1.650 Euro.

Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per un ente di Terzo Settore è sicuramente la sfera del **coinvolgimento** e del **benessere** dei lavoratori. Consorzio C.C.S. s.c.s. promuove la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività.

Processi di gestione delle risorse umane



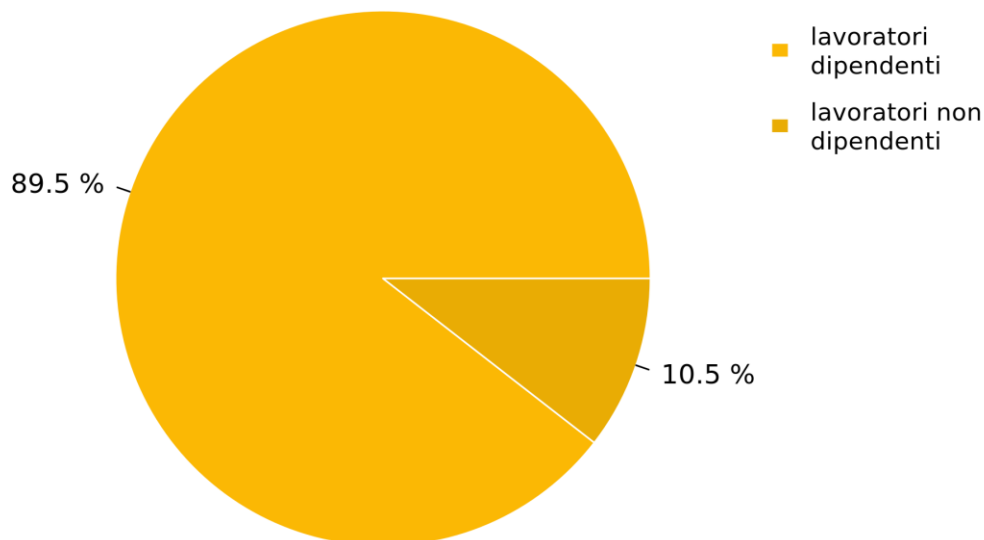
Elemento oggettivo del **benessere** o indicatori di possibili problematiche sono infine rilevabili nei seguenti dati su salute e contenziosi.

Salute e Contenziosi

Giorni di assenza per malattia totali	1.149
Nr. massimo di giorni di assenza per malattia individuale	49
Ferie non godute complessive	88.04%
Massimo ferie non godute per individuo	100%
Contenziosi	0

Nel corso del 2022, il consorzio si è avvalso anche di altre figure professionali a sostegno delle attività, che hanno determinato ricadute occupazionali e formative ulteriori nel proprio territorio. Nello specifico, CCS ha fatto ricorso anche a 1 collaboratore e 1 lavoratore autonomo.

Peso lavoro dipendente sul totale



Tali numeri spiegano meglio la strutturazione dell'organico nel complesso: mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari all'89.47%. È possibile nello specifico affermare che il consorzio abbia investito nella generazione di occupazione stabile, garantendo contratti di dipendenza ad una parte elevata dei propri lavoratori.

VOLONTARI E CITTADINANZA ATTIVA

Il volontariato svolto all'interno del consorzio costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere inoltre interpretato proprio come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità. Il consorzio ha visto coinvolti in attività di volontariato nell'anno 2022 solo 1 volontario afferente a propri enti associati, maschio di età compresa tra i 51 e 60 anni.

La presenza di volontari, va poi sottolineato, risulta per il consorzio rimasto sostanzialmente invariato negli ultimi cinque anni.

Indici più diretti, concreti e monetizzabili del contributo dell'attività del volontariato allo sviluppo dei servizi sono identificabili nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolte. Così, innanzitutto, il consorzio ha beneficiato complessivamente di 550 ore di volontariato, impiegate principalmente in attività di affiancamento nell'erogazione dei servizi core dell'ente (35%) ma anche nella partecipazione alla realizzazione di servizi innovativi e aggiuntivi rispetto alle attività ordinarie dell'ente (23%), amministrazione (20%), organizzazione delle assemblee e di attività con le associate (10%) e altre attività. L'attività svolta viene riconosciuta da un punto di vista pratico attraverso l'offerta di alcuni benefit e servizio quale in particolare fringe benefit (buoni mensa, telefonino aziendale...).



OBIETTIVI E ATTIVITÀ

In coerenza con la propria mission ed il proprio statuto, CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI ha realizzato nel 2022 numerose attività e servizi a favore dei propri associati.

Se nell'introduzione sono già state descritte le funzioni generali del consorzio, si osserva ora che nel 2022 le funzioni ed attività realizzate in modo generale e trasversale agli enti associati hanno riguardato:

- ricerca e mappatura dei bisogni,
- advocacy e rappresentanza politica
- creazione di reti con soggetti esterni/non associati.

Accanto a queste funzioni, si sono promosse poi molteplici attività di supporto e di servizio nelle seguenti aree: finanza e controllo, amministrazione, gestione paghe, contabilità e bilancio, consulenza tributaria e fiscale, gestione dei processi di inserimento lavorativo e fornitura di garanzie.

Al fine di illustrare come si sono realizzati e qual è stata la ricaduta di tali principali servizi ed attività, si riportano di seguito alcune schede riassuntive di quanto promosso nel 2022.

SERVIZIO DI CONSULENZA AMMINISTRATIVA

Il servizio si esplica nella realizzazione di attività di supporto amministrativo nella gestione ordinaria della contabilità, nell'elaborazione del bilancio, nell'assicurare tutti gli adempimenti relativamente alle dichiarative previste per legge. In alcuni casi questo servizio viene definito e precisato tra CCS e ciascun socio convenzionato anche relativamente ad un supporto di controllo di gestione; quest'ultimo viene a volte coordinato con l'eventuale attività di consulenza di direzione.

Le Dimensioni Del Servizio

Enti associati beneficiari	3
Nr. ore retribuite dedicate	5.050
Nr. volontari/ragazzi in servizio civile dedicati	191.270,06 €

SERVIZIO DI CONSULENZA E GESTIONE DEL PERSONALE

Il servizio si esplica nella possibilità affidare al consorzio l'attività di gestione amministrativa del personale dell'Ente affidante, quindi la tenuta dei libri e dei documenti obbligatori per legge, la gestione dei contratti di lavoro (assunzioni, cessazioni, trasformazioni, ecc.), la rilevazione presenze ed elaborazione ai fini retributivi ed assicurativi. Il sistema prevede anche supporto ai servizi per la strutturazione della turnistica. Sulla base del servizio, vengono predisposti dei report o flussi d'imputazione costi del personale utili alle attività di controllo di gestione. Il servizio inoltre può offrire consulenza sulla gestione amministrativa del personale, nei contenziosi sindacali e più in generale per tutti gli aspetti amministrativi legati al contratto di lavoro.

Le Dimensioni Del Servizio

Enti associati beneficiari	7
Nr. di persone fisiche beneficiarie dirette	450
Nr. ore retribuite dedicate	6.870
Nr. volontari/ragazzi in servizio civile dedicati	191.317 €

SERVIZIO DI CONSULENZA AZIENDALE DI DIREZIONE

Il servizio si esplica in azioni consulenziali molto "personalizzate" concordate con ciascun ente richiedente. E' un attività che può quindi spaziare da un generale supporto nella conduzione e negli orientamenti aziendali attraverso momenti di consulenza, fino anche ad una vera e propria attività di affidamento di formale direzione della cooperativa o di alcune funzioni della stessa. Per questo servizio a partire dal 2022 è in atto una fase di ridefinizione.

Le Dimensioni Del Servizio

Enti associati beneficiari	5
Nr. ore retribuite dedicate	2.230
Nr. volontari/ragazzi in servizio civile dedicati	110.750 €

ATTIVITA' FORMATIVE E PROGETTI DI SUPPORTO ALLE P.A.L.

Il servizio si esplica in progettualità di formazione e dei servizi al lavoro confermate ed in continuità con le annualità precedenti. Questa area di attività è in una fase di profondo ripensamento: CCS è ente accreditato presso la Regione Veneto per la Formazione e le PAL e realizza attività destinate agli enti accreditati; la fase della pandemia che ha molto rallentato le azioni e l'attuale fase di ridefinizione normativa in corso nella regione (ad esempio il disegno di legge in avanzata discussione sugli ATS) imprimeranno cambiamenti importanti a questa area di attività.

Le Dimensioni Del Servizio

Enti associati beneficiari	1
Enti non associati beneficiari	18
Nr. Azioni realizzate	9
Persone fisiche beneficiarie	120
Nr. ore retribuite dedicate	6.590
Nr. volontari/ragazzi in servizio civile dedicati	25.000 €

INNOVAZIONE E QUALITÀ DELL'ATTIVITÀ

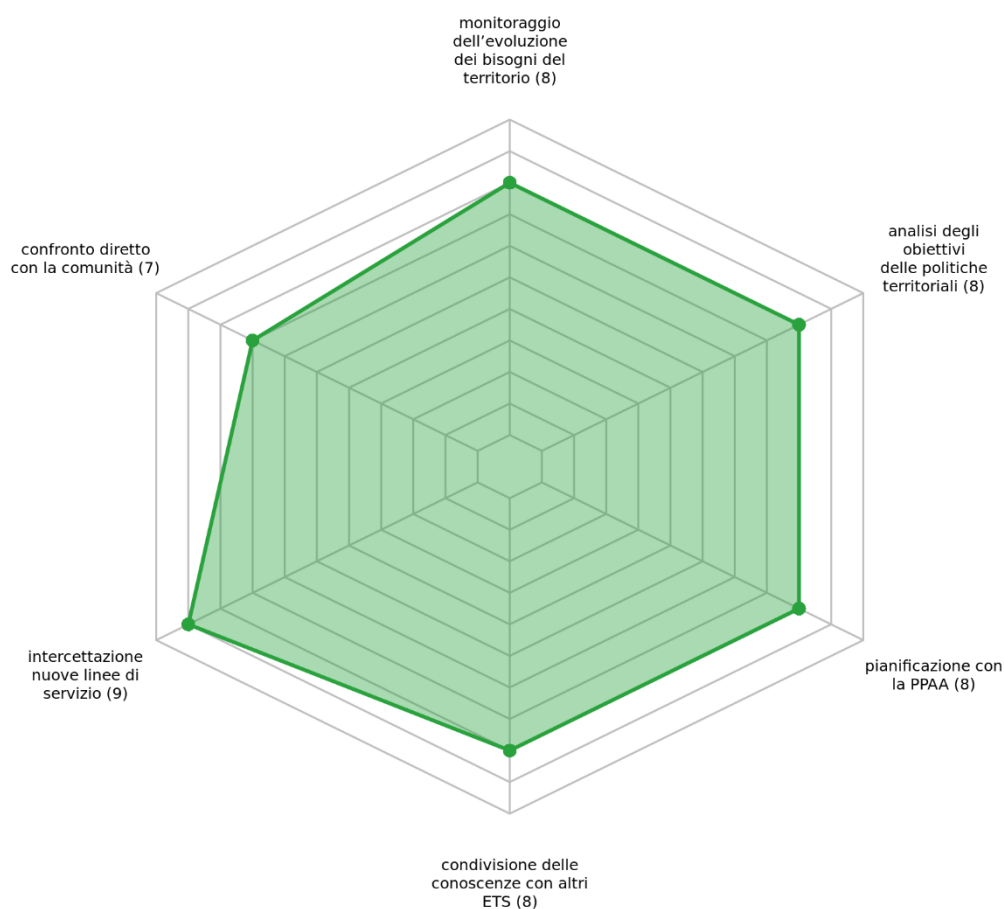
Nel perseguimento degli obiettivi sociali, la dimensione quantitativa sin qui presentata- e quindi la capacità di rispondere ai bisogni di un certo numero di enti e con progettualità eterogenee- rappresenta di certo un aspetto importante per descrivere i raggiungimenti dell'anno. Ma altrettanto rilevante è riflettere su come il consorzio investe anche nella qualità dei servizi.

Un dato oggettivo di questo processo è rappresentato dalle certificazioni di cui il consorzio si è dotato in questi anni, quali in particolare: UNI EN ISO 9001:2015, 45000 e MOD 231. Le certificazioni attestano:

- analisi e certificazione della soddisfazione del sistema cliente
- promozione della sicurezza e gestione del rischio
- operato basato sulla trasparenza, credibilità e onestà

Portare qualità nei servizi significa innanzitutto promuovere processi che siano attenti ai **bisogni** del territorio e della persona. Il consorzio ha così investito significativamente nel monitoraggio di tali bisogni attraverso la realizzazione di analisi volte ad intercettare possibili nuove linee di sviluppo dei servizi propri e delle proprie associate, realizzazione ad opera propria di ricerche ed indagini volte al monitoraggio dell'evoluzione dei bisogni del territorio, condivisione con altri ETS del territorio di conoscenze utili a mappare l'evoluzione della domanda e dei bisogni, pianificazione con l'ente pubblico per coprire le reali necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai e attenta analisi degli obiettivi delle politiche territoriali in sede di strutturazione dei propri interventi.

Monitoraggio della domanda

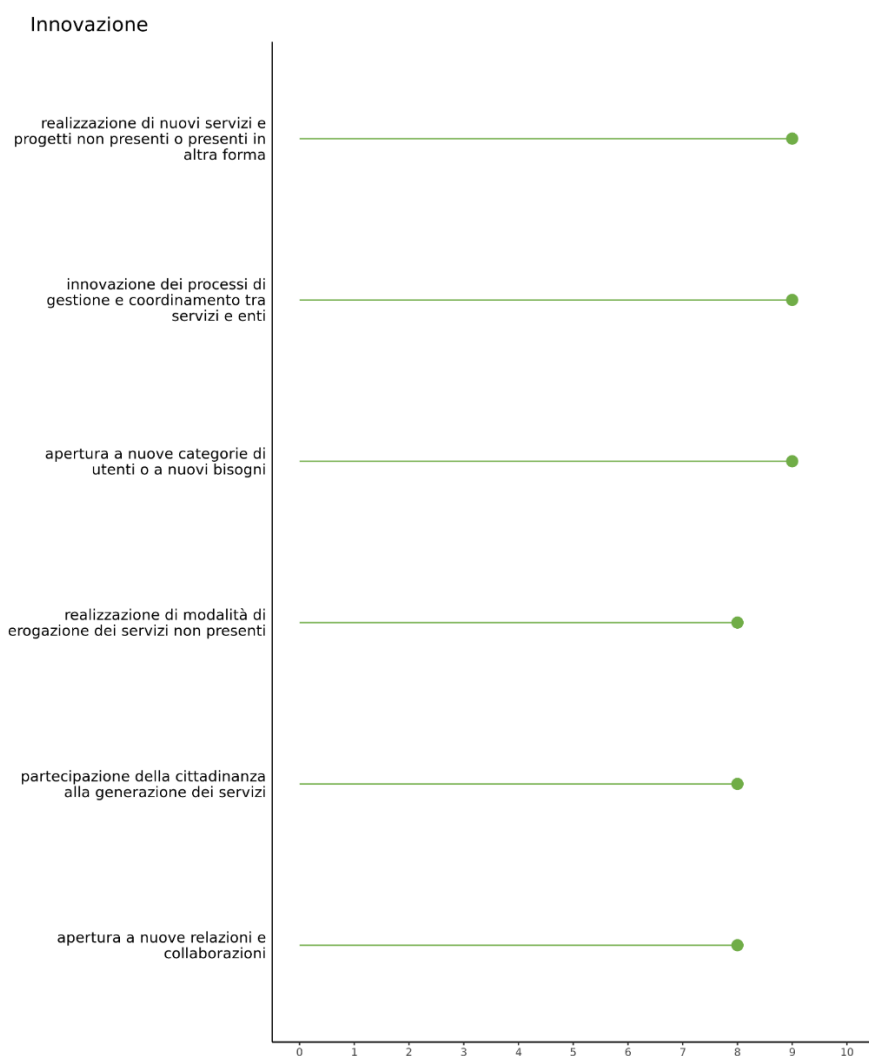


Il **coordinamento** con l'offerta di servizi nel territorio è stato affidato a processi di mappatura dell'offerta di servizi e ricerca di buone prassi (a livello locale o nazionale) da replicare o adattare alle proprie attività. Importante anche la promozione tra i propri associati di **politiche di filiera e integrazione** dei servizi come la collaborazione con altre organizzazioni del territorio per offrire servizi integrativi ai propri beneficiari, la pianificazione di attività con altri ETS del territorio per renderle complementari e offrire ai beneficiari o potenziali beneficiari un ventaglio di strutture e servizi alternativi, la pianificazione e l'azione con altri attori del territorio per agire su fasce di beneficiari o in zone eterogenee/ complementari e la creazione di marchi/sistemi informativi pubblici.

L'impegno nel rafforzamento della filiera produttiva e della rete interna ed esterna appare evidente dalle numerose azioni promosse:

- Collaborazione tra enti associati per la realizzazione di un'offerta integrata dei loro servizi

- Collaborazione tra enti associati per una maggiore integrazione lavorativa e creazione di filiere occupazionali per utenti e lavoratori svantaggiati
- Collaborazione tra enti associati e imprese profit per una maggiore integrazione sociale e lavorativa di utenti/lavoratori svantaggiati e per la realizzazione di un'offerta integrata
- Collaborazione con enti pubblici ed enti privati di diritto pubblico per la comprensione dei bisogni e lo sviluppo di servizi maggiormente rispondenti alla domanda territoriale
- Collaborazione con altre organizzazioni di secondo livello per la condivisione di azioni e servizi
- Collaborazione con l'ente pubblico e i centri per l'impiego per l'inserimento delle persone segnalate in una filiera di servizi di assistenza sociale e di inserimento al lavoro di persone svantaggiate formate



CCS punta poi all'**innovazione** delle proprie progettualità attraverso importanti azioni che investono sul miglioramento delle modalità di organizzazione e conduzione dei servizi: nel triennio 2020/2022 ha promosso l'innovazione al proprio interno dei processi di gestione e coordinamento tra servizi e enti, l'apertura dei servizi a nuove categorie di beneficiari o a

nuovi bisogni altrimenti insoddisfatti nel territorio e la realizzazione di nuovi servizi/attività e progetti non presenti o presenti in altra forma nel territorio.

Alcune azioni risultano esplicative delle modalità in cui CCS ha portato l'innovazione nell'ultimo anno nelle sue attività.

Nel corso del 2022, dando seguito a quanto predisposto anche nelle annualità precedenti, il Consorzio CCS ha consolidato nell'ambito delle politiche attive per il lavoro per le persone con disabilità o svantaggiate una capacità di collaborazione con le proprie cooperative socie che ha permesso di collegare competenze diverse (dal rinforzo educativo al tutoraggio aziendale sempre nell'ottica del prendersi cura della persona) e territori provinciali differenti. In quanto Ente accreditato per i servizi al lavoro, ha saputo declinare le opportunità offerte da bandi europei e regionali, proponendo su quattro province venete attività dove cooperative di tipo A e di tipo B hanno condiviso strumenti di analisi dei bisogni, mappatura delle abilità e competenze individuali, profilazione dei progetti personali. Ha saputo costruire una rete con le scuole secondarie di secondo grado delle province di Padova, Rovigo e Venezia al fine di intercettare i giovani con disabilità uscenti dal percorso scolastico e sostenerli nella scelta del percorso futuro. Grazie alla presenza delle cooperative sia di tipo B che di tipo A è stato possibile anche per chi non era ancora pronto all'inserimento nel mondo del lavoro progettare un'opportunità di tipo occupazionale che permetta alla persona di conservare le competenze trasversali acquisite durante il percorso scolastico e sviluppare altre abilità sia di carattere sia operativo che relazionale utili per una piena inclusione sociale. Attraverso queste azioni di collaborazione con scuole, servizi sociali comunali e Servizi di Integrazione Lavorativa si sono poste le basi per una prassi operativa che permette di superare un grosso problema presente in alcuni territori, soprattutto i più decentrati, ovvero la mancata rilevazione dei bisogni delle giovani PcD che giungono alla maggiore età e spesso non hanno potuto effettuare un passaggio condiviso tra i servizi dell'età evolutiva e quelli dell'età adulta. Spesso proprio in questi passaggi si perdono i contatti tra il mondo dei servizi in generale (sia esso rappresentato da scuola, servizi ULSS/Comuni, terzo settore) e il marchio Habile, depositato da CCS nel 2022, va letto proprio in quest'ottica di costruzione di una rete che supporti la PcD nelle diverse sfere della sua vita e nelle sue diverse età.

CCS ha promosso tra alcune consorziate l'adozione di un marchio già ideato da sue singole cooperative e vede la presenza al suo interno un gruppo di lavoro che si occupa di ricerca e sviluppo per l'ente e a favore delle sue associate: è il CdA e quindi gli esponenti delle associate ad occuparsi in senso lato di ricerca e sviluppo.

Infine, è importante considerare che, in aggiunta ai servizi descritti in precedenza, CCS offre piani formativi per i dipendenti dei propri enti associati. Nello specifico, organizza percorsi formativi ad hoc nell'ambito di specifici finanziamenti (ad esempio, grazie al programma FondCoop o con fondi europei). Nel 2022, 25 lavoratori di cooperative consorziate che hanno partecipato alle attività formative.



SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Leggere i principali dati economico-finanziari del consorzio permette di comprendere la solidità dell'ente e quindi la garanzia della continuità di realizzazione delle attività, la capacità di intercettazione di risorse economiche pubbliche e private e la conseguente generazione di valore economico, nonché il margine annuale conseguito e quindi l'andamento di breve periodo del consorzio. I dati economico-finanziari forniscono inoltre indicatori della ricaduta economica del consorzio sul territorio.

Il Peso Economico

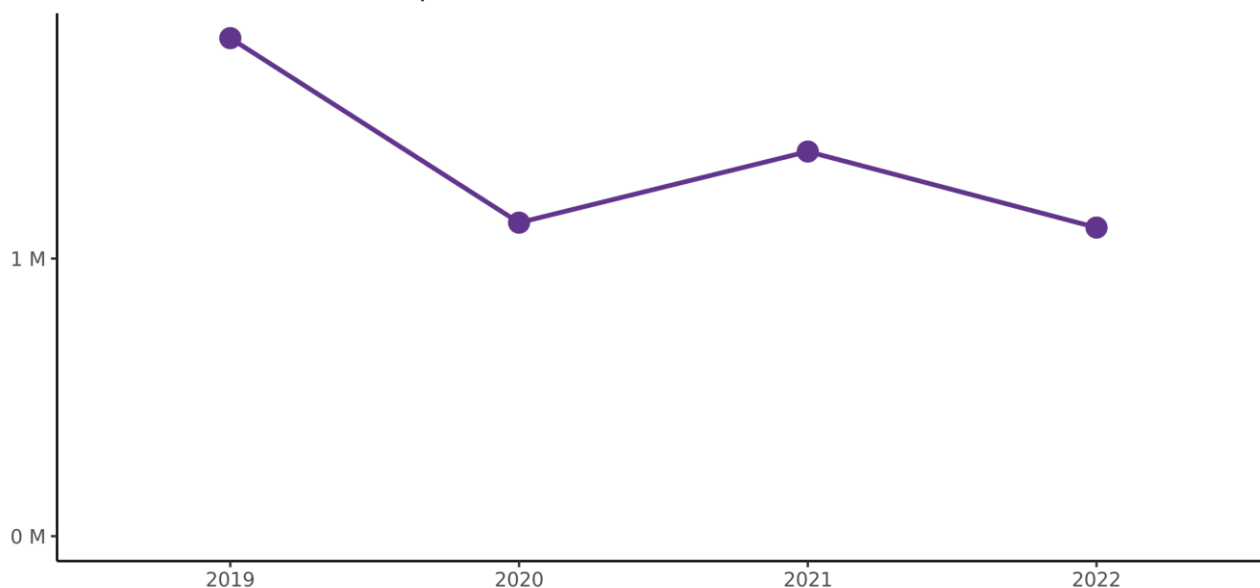
Patrimonio	37.326 €
Valore della produzione	1.111.611 €
Risultato dell'esercizio	6.377€

DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Primo indicatore che permette di comprendere la dimensione del consorzio e la sua rilevanza economica è il valore della produzione: nel 2022 esso è stato pari a 1.111.611 Euro.

Rilevante è inoltre l'analisi del trend dei valori del periodo 2019-2022, come il grafico sottostante dimostra: il valore della produzione risulta diminuito e ciò porta a riflettere sulla capacità del consorzio di mantenere stabili le entrate ed i rapporti con i committenti, considerando soprattutto le fonti di ricavo, di cui si illustrerà nella prossima sezione del presente scritto. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione negativa pari al -19.77%.

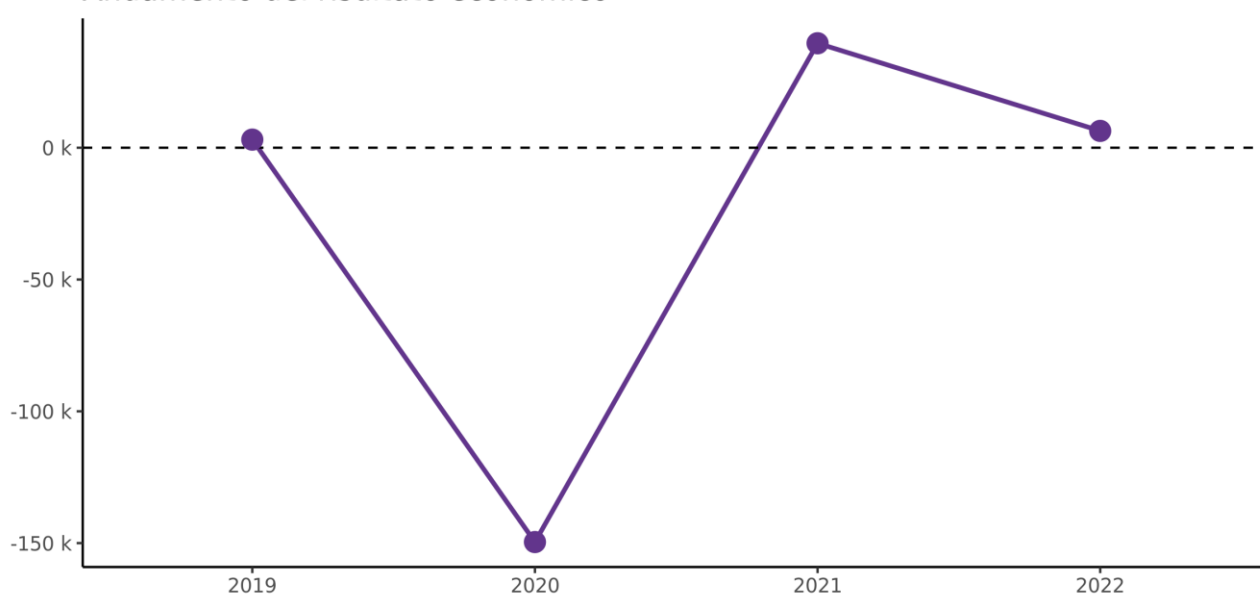
Andamento valore della produzione



I costi sono ammontati a 1.070.009 €, di cui il 47.55% sono rappresentati da costi del personale dipendente.

La situazione economica del consorzio, così come qui brevemente presentata, ha generato per l'anno 2022 un utile pari a 6.377 Euro.

Andamento del risultato economico



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla situazione patrimoniale. Il patrimonio netto ammonta a 37.326 Euro. Il patrimonio è stato intaccato da perdite di gestione e quindi il suo valore è ad oggi inferiore al capitale sociale (ossia alle quote sottoscritte dai soci).

La Situazione Patrimoniale

Patrimonio netto	37.326 €
Capitale sociale	62.952 €
Riserve	117.601 €

Altra voce significativa che illustra la stabilità del consorzio è rappresentata dalle immobilizzazioni: nel 2022 le immobilizzazioni totali ammontano a 1.403.263 Euro.

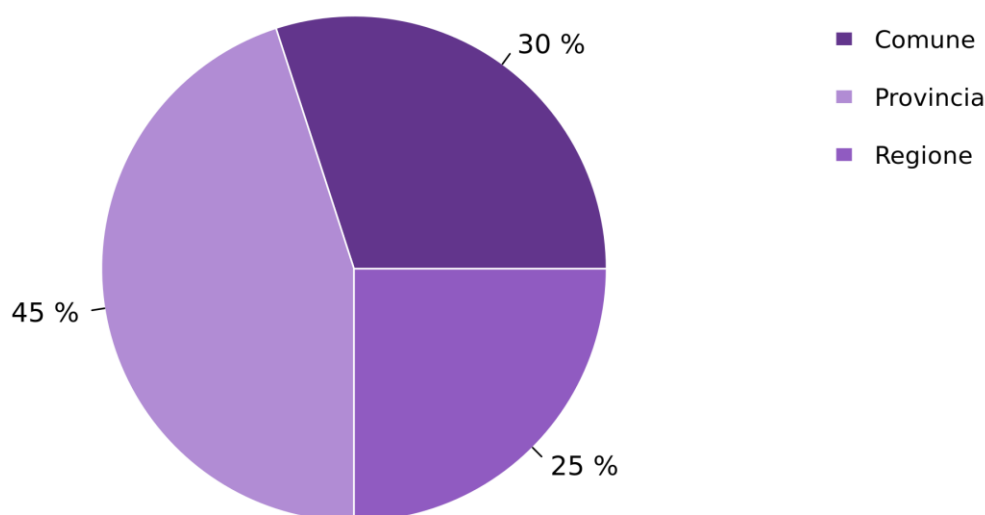
Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività dell'ente è rappresentata dalle **strutture** in cui vengono realizzati i servizi. CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI non ha strutture di proprietà, l'attività viene realizzata in 2 strutture di proprietà di propri enti associati e 1 immobile di proprietà di singoli cittadini o altri privati.

PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

L'analisi della composizione del valore della produzione per territorio porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate prevalentemente a livello provinciale.

Valore della produzione per provenienza delle risorse



Il valore della produzione del consorzio è rappresentato al 72.03% da ricavi di vendita di beni e servizi, ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio ammontano invece rispettivamente a -4.670 Euro di contributi pubblici (a chiusura della complessa attività di rendicontazione dei numerosi progetti regionali relativo anche ad annualità precedenti a quella oggetto del presente BS, ha portato un piccolo

risultato negativo) e 21.500 Euro di contributi da privati, per un saldo finale di 16.830 Euro; e si rileva la presenza di altri ricavi e proventi di origine pubblica pari a 24.056 Euro.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi, si osserva una composizione molto eterogenea. In particolare, 777.710 Euro da ricavi da vendita di beni e servizi agli enti soci, 11.922 Euro da ricavi da vendita a imprese non socie, 10.981 Euro da ricavi da vendita diretta a enti pubblici, 82 Euro da ricavi da vendita a cittadini e 30 Euro da altri ricavi.

Esplorando i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene da Aziende Ulss/APSS.

Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da pubblica amministrazione rispetto alle entrate totali è quindi pari al 4.16%, indicando una dipendenza complessiva dalla pubblica amministrazione molto bassa.

Nel 2022 CCS ha contabilizzato 10.829 Euro da contratti/commesse in general contractor ed è stato 1 ente associato a beneficiare di tali attività.

Una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso del 2022 il consorzio non ha ricevuto donazioni e ciò porta a riflettere sulla mancata percezione della comunità locale sul ruolo sociale che l'ente riveste e che potrebbe essere sostenuto con donazioni.

SEGNALAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI

Gli amministratori segnalano la necessità di proseguire nel processo di ristrutturazione dell'area formazione e politiche attive del lavoro, attraverso un'oculata valutazione dei bandi a cui partecipare, cercando cioè di scegliere quelli nei quali ci siano importanti ricadute per le cooperative sociali consorziate. Le cooperative consorziate, attraverso i loro rappresentanti in CDA devono acquisire maggiore consapevolezza in materia al fine di poter compiere scelte con cognizione di causa e consapevolezza. È pertanto necessario una partecipazione attiva da parte di tutti i consiglieri ai processi decisionali relativi alla partecipazione a bandi.



ALTRE INFORMAZIONI

IMPATTO SOCIALE

IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, e ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come CCS agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per l'ente stesso e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso.

Rispetto ai **rapporti con gli enti pubblici**, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI ha partecipato alla co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento, a riunioni e tavoli di lavoro inerenti ai servizi di interesse, alla ricerca di sinergie e progettualità da condursi con altre imprese, alla pianificazione di interventi per rispondere ai problemi occupazionali del territorio, alla definizione di politiche territoriali e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso cambiamenti nelle modalità di appalto o accreditamento dei servizi, un nuovo sistema di co-progettazione dei servizi e di realizzazione dei piani di zona e nuovi servizi per la comunità.

Indagando l'impatto indotto dall'attività sull'**economia locale** e sulle altre imprese, il 90% degli acquisti del consorzio è realizzato da imprese attive nella stessa provincia, rilevando quindi un impatto sull'economia locale di primaria rilevanza. Inoltre, il 90% della spesa per consumi del consorzio consiste in acquisti da organizzazioni profit, mentre il 5% degli acquisti è fatto da altre organizzazioni di Terzo settore.

Un ulteriore elemento specifico dei rapporti ed interscambi economici tra imprese è poi rappresentato dalle compartecipazioni al capitale sociale. Il consorzio presenta da questo punto di vista partecipazioni in 3 degli enti propri associati, per un valore economico di 190.480 Euro. Le partecipazioni in imprese che non sono proprie socie sono invece 5 e ammontano a 249.660 Euro.

La relazione con le **imprese profit** del territorio non ha per il consorzio meramente un valore commerciale: nel 2022, CCS ha collaborato con alcune imprese per la realizzazione condivisa di fasi di produzione del bene/servizio, per la formazione di soggetti svantaggiati e il loro successivo collocamento nell'impresa e intermediando relazioni di collaborazione o donazione con enti associati all'ente. Ciò ha importanti ricadute sia per CCS in termini di

opportunità, di economie di scala, di sviluppo di conoscenze che possono migliorare i suoi servizi qualitativamente e quantitativamente, ma ha anche impatti indiretti per il territorio, poiché rafforza il concetto di collaborazione e lo sviluppo. CCS si impegna per la costituzione di una rete forte ed aperta: nel 2022 è stato messo in rete con altre imprese del territorio o hanno iniziato a collaborare grazie all'intermediazione di altri soggetti pubblici o privati con cui già si collaborava.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio sono stati al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello.

Le Adesioni

Associazioni di rappresentanza	2
Consorzi di cooperative sociali	2
Reti formali con organizzazioni anche di forma giuridica diversa	2
Enti a garanzia di finanziamenti o a finanziamento di imprese di interesse sociali	1

In questa eterogeneità di rapporti, particolare attenzione va posta comunque alla **rete con altri enti di Terzo Settore**, data la condivisione in tal caso dell'obiettivo sociale. Identificando innanzitutto tale rete con un ulteriore elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che CCS è certamente al centro di una fitta rete di organizzazioni di Terzo Settore.

La rete



CCS collabora con i suddetti ETS per la realizzazione congiunta di attività e servizi per l'ente o gli enti associati, come intermediario per le proprie associate, per la co-progettazione di

servizi sul territorio, per la condivisione di conoscenze, per la realizzazione di attività per la comunità locale e per attività di advocacy e politiche congiunte. Nell'anno il consorzio ha anche promosso alcune azioni solidali nei confronti di altri ETS: consulenze e prestazioni senza compenso economico.

RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

Valutare l'impatto sociale del consorzio sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della **ricaduta ambientale**, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che il consorzio sia sufficientemente attento alle pratiche ambientali poiché nello specifico collabora e sostiene le associate che mettono in atto politiche ambientali (impianti fonti rinn, certificazioni ambientali...).

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission del consorzio in quanto ente di Terzo settore. Certamente quanto sinora descritto ha permesso di affermare che CCS ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità. Si può quindi affermare che il più elevato valore aggiunto che CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI ha per il suo territorio sia quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

La presenza sul territorio del consorzio ha possibili ulteriori elementi di riscontro: quello sulla **visibilità** dello stesso e quello sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale dell'ente. Sotto il primo profilo, CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI è di certo sufficientemente noto nel territorio per i servizi prodotti dalle sue associate, per i suoi servizi e prodotti, per il suo ruolo sociale e per l'impatto economico e per la generazione di lavoro che essa ha sul territorio.

La **comunicazione** verso la comunità è stata intermediata dal consorzio attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, carta dei servizi, codice etico, certificazioni di qualità e altre certificazioni di prodotto e processo, sito internet e social network.

Come si può ora in sintesi declinare la capacità di CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI di aver generato anche nel 2022 valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder dell'ente chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti (si ricorda composto di una parte dei membri dell'organo di amministrazione, e nello specifico da lavoratori ordinari) ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità dell'ente di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Il concetto chiave identificato (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione è stato impatto sociale.

IMPATTO SOCIALE CCS, partecipando come ente accreditato a bandi regionali dedicati all'inserimento nel mondo del lavoro degli studenti con disabilità, ha perseguito oltre agli obiettivi specifici del bando anche la realizzazione di reti formali e informali tra le cooperative socie, il mondo della scuola e dei servizi sociali e socio sanitari. Ciò ha

permesso di porre le basi per il superamento di un problema molto forte in alcuni territori, ovvero lo smarrimento di riferimenti istituzionali nel passaggio dai servizi per l'infanzia a quelli dell'età adulta. L'azione consortile ha quindi offerto una leva alle cooperative per agire sulla rilevazione dei bisogni del territorio e sulla costruzione di risposte ai giovani con disabilità e alle loro famiglie; ccs partecipa a tavoli di lavoro con enti pubblici e enti del terzo settore finalizzati a sensibilizzare i vari soggetti sul valore della coprogettazione, particolarmente importante anche in un'ottica di collaborazione con gli Ambiti Territoriali Sociali; ha instaurato rapporti con imprese profit da cui le cooperative di tipo B hanno saputo sviluppare progetti di inserimento lavorativo e di inclusione sociale per i lavoratori svantaggiati, favorendo, laddove possibile, percorsi lavorativi che hanno portato i lavoratori svantaggiati ad uscire dalla cooperative per lavorare direttamente in aziende profit.

Selvazzano Dentro, 30 Marzo 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Firmato Marco Chinello)

Il sottoscritto legale rappresentante dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello acquisito agli atti.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese.

“Il sottoscritto/a Marco Chinello nato a Padova (PD) il 18/02/1973 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014”.

“COPIA CORRISPONDENTE AGLI ORIGINALI DEPOSITATI PRESSO LA SOCIETÀ”